

CANTO Il trofeo nazionale di settore si è svolto a Ledro, nel trentino

Il Rifugio si piazza terzo in Italia Lo precedono due cori veneti

■ Confermando un livello di preparazione elevatissimo, circostanza del resto non nuova a chi è abituato a seguire le sue performance, il coro Il Rifugio-Città di Seregno domenica scorsa ha conquistato a Ledro, nel trentino, il terzo posto nella terza edizione del trofeo nazionale Cori d'Italia, concorso per cori popolari maschili, riproposto dall'associazione nazionale dei direttori di coro di Arco, con la collaborazione del comune di Ledro e dell'associazione EdizioniCoralit.it, dopo le felici esperienze precedenti nel 2019 e nel 2022. La formazio-



Il coro Il Rifugio-Città di Seregno a Ledro

ne guidata da Fabio Triulzi è salita sul terzo gradino del podio a pari merito con il coro Valle del Lambro di Besana in Brianza, peraltro diretto dal seregnesse Marco Villa. Il

successo è andato invece al gruppo vocale Novecento di San Bonifacio, nel veronese, che ha monopolizzato o quasi la scena, ottenendo anche il riconoscimento riservato al miglior direttore, assegnato a Maurizio Sacquegna, e quello per la miglior esecuzione di un brano di un autore italiano vivente. Premiata è stata in questo caso la proposta di "Resterà la Luce" di Giorgio Susana. Secondo si è posizionato il coro Valdobbiadene di Valdobbiadene, nel trevigiano, guidato da Marco Dal Molin. Il coro Il Rifugio-Città di Seregno ha saputo emergere in un lotto di concorrenti molto qualificato, comprendente circa ottocento coristi, intonando "I Radiss" di Angelo Mazza, "Ciant de Jegher" di Piero Andreose, "La Casa" di Bepi De Marzi ed "Io resto qui: addio!" di Giorgio Susana. ■

P.Col.